

**IMPORTANTE!**

AI SIGNORI  
TITOLARI E/O LEGALI RAPPRESENTANTI  
DELLE IMPRESE ASSOCIATE  
LORO SEDI

Per opportuna conoscenza e documentazione trasmettiamo in allegato una prima sintetica news relativa alle ulteriori misure restrittive messe in atto dal Governo con il DPCM 11 marzo 2020 (all.) e il comunicato stampa diffuso ieri congiuntamente dall'Ance con le altre organizzazioni datoriali del settore contenente le proposte di interventi prioritari per l'edilizia.

Cordiali saluti.

Il Direttore  
dott. Leonardo Pesadori

ANCE PADOVA - Collegio Costruttori Edili  
Segreteria  
Piazza A. De Gasperi 45/a  
35131 Padova  
Tel. 049666299/273 - Fax 0498754369  
e-mail: [segreteria@ancepadova.it](mailto:segreteria@ancepadova.it)  
[ancepadova@gmail.com](mailto:ancepadova@gmail.com)



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e, in particolare, l'articolo 3;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.62 del 9 marzo 2020»;

Considerato che l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Considerati l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffuso dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale;



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

Ritenuto necessario adottare, sull'intero territorio nazionale, ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Considerato, inoltre, che le dimensioni sovranazionali del fenomeno epidemico e l'interessamento di più ambiti sul territorio nazionale rendono necessarie misure volte a garantire uniformità nell'attuazione dei programmi di profilassi elaborati in sede internazionale ed europea;

Su proposta del Ministro della salute, sentiti i Ministri dell'interno, della difesa, dell'economia e delle finanze, nonché i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, dello sviluppo economico, delle politiche agricole alimentari e forestali, dei beni e delle attività culturali e del turismo, del lavoro e delle politiche sociali, per la pubblica amministrazione, e per gli affari regionali e le autonomie, nonché sentito il Presidente della Conferenza dei presidenti delle regioni;

DECRETA:

## ART. 1

### *(Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale)*

Allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19 sono adottate, sull'intero territorio nazionale, le seguenti misure:

- 1) Sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività. Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperte le edicole, i tabaccai, le farmacie, le parafarmacie. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.
- 2) Sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto. Restano, altresì, aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande posti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situati lungo la rete stradale, autostradale e all'interno delle stazioni ferroviarie, aeroportuali, lacustri e negli ospedali garantendo la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.
- 3) Sono sospese le attività inerenti i servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti) diverse da quelle individuate nell'allegato 2.
- 4) Restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi.



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

- 5) Il Presidente della Regione con ordinanza di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, può disporre la programmazione del servizio erogato dalle Aziende del Trasporto pubblico locale, anche non di linea, finalizzata alla riduzione e alla soppressione dei servizi in relazione agli interventi sanitari necessari per contenere l'emergenza coronavirus sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali. Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro della salute, può disporre, al fine di contenere l'emergenza sanitaria da coronavirus, la programmazione con riduzione e soppressione dei servizi automobilistici interregionali e di trasporto ferroviario, aereo e marittimo, sulla base delle effettive esigenze e al solo fine di assicurare i servizi minimi essenziali.
- 6) Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza.
- 7) In ordine alle attività produttive e alle attività professionali si raccomanda che:
  - a) sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
  - b) siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
  - c) siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
  - d) assumano protocolli di sicurezza anti-contagio e, laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con adozione di strumenti di protezione individuale;
  - e) siano incentivate le operazioni di sanificazione dei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- 8) per le sole attività produttive si raccomanda altresì che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- 9) in relazione a quanto disposto nell'ambito dei numeri 7 e 8 si favoriscono, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali.
- 10) Per tutte le attività non sospese si invita al massimo utilizzo delle modalità di lavoro agile.

## ART. 2

### *(Disposizioni finali)*

1. Le disposizioni del presente decreto producono effetto dalla data del 12 marzo 2020 e sono efficaci fino al 25 marzo 2020.



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

2. Dalla data di efficacia delle disposizioni del presente decreto cessano di produrre effetti, ove incompatibili con le disposizioni del presente decreto, le misure di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 marzo 2020.

3. Le disposizioni del presente decreto si applicano alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.

Roma, 11 MAR 2020

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

IL MINISTRO DELLA SALUTE



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

Allegato 1

## **COMMERCIO AL DETTAGLIO**

Ipermercati

Supermercati

Discount di alimentari

Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari

Commercio al dettaglio di prodotti surgelati

Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici

Commercio al dettaglio di prodotti alimentari, bevande e tabacco in esercizi specializzati (codici ateco: 47.2)

Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione in esercizi specializzati

Commercio al dettaglio apparecchiature informatiche e per le telecomunicazioni (ICT) in esercizi specializzati (codice ateco: 47.4)

Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico

Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari

Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione

Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici

Farmacie

Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica

Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati

Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale

Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici

Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia

Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento

Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini

Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet

Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione

Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono

Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici



# *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*

Allegato 2

## **Servizi per la persona**

Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia

Attività delle lavanderie industriali

Altre lavanderie, tintorie

Servizi di pompe funebri e attività connesse

## Emergenza Covid-19: le ulteriori misure restrittive annunciate dal premier Conte

12 Marzo 2020

Chiusura fino al 25 marzo di tutti i negozi - ad eccezione del commercio dei beni di prima necessità e delle farmacie - di bar, pub, ristoranti, reparti aziendali che non sono indispensabili alla produzione, incentivi allo smart working e al ricorso alle ferie per le varie attività produttive. Funzionamento garantito per i trasporti e i servizi di pubblica utilità: bancari, postali, finanziari e assicurativi. Sono queste le principali misure annunciate nella serata di ieri dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte, e contenute in un nuovo Dpcm. Il premier, sottolineando la necessità di un ulteriore sforzo per contenere la diffusione dei contagi, ha annunciato inoltre la nomina di Domenico Arcuri, attuale ad di Invitalia, a nuovo commissario delegato, che affiancherà il capo della Protezione Civile Angelo Borrelli.



Edilizia, subito misure per superare l'emergenza

11 Marzo 2020

***Estensione degli ammortizzatori sociali, sospensione adempimenti e tributi, liquidità per le imprese e pagamenti immediati, le prime 4 azioni necessarie per far fronte alla grave crisi economica dovuta al diffondersi del virus Covid-19***

In questa situazione di grave emergenza e con pieno spirito di responsabilità e sacrificio, la filiera dell'edilizia è pronta a offrire **il proprio contributo per garantire la sicurezza e la salute dei cittadini**, obiettivi del tutto prioritari.

Allo stesso tempo chiede **misure straordinarie a sostegno di imprese e lavoratori**, affinché all'emergenza sanitaria non si aggiunga un'emergenza economica. Consapevoli degli sforzi e della necessità di offrire massima collaborazione a tutte le autorità competenti, le organizzazioni datoriali del settore (**Ance, Alleanza delle cooperative, Anaepa Confartigianato, Casartigiani, Clai, Cna costruzioni e Confapi Aniem**) propongono alcuni interventi prioritari per **garantire la sopravvivenza del settore** già gravato da una crisi decennale.

**Quattro le prime azioni immediate:**

- **Ampliare i limiti e le possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali** ai lavoratori del settore di tutto il territorio nazionale per l'anno in corso;
- **Sospensione di tutti gli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali e assistenziali** in scadenza;
- **Garantire liquidità alle imprese** con una **moratoria** effettiva di tutti i debiti a sostegno della liquidità delle imprese, ma anche con l'attivazione immediata, entro marzo, e ampliamento del raggio di azione della **sezione edilizia del Fondo di garanzia Pmi**, bloccata da quasi un anno;
- **Ove sia possibile proseguire le attività in piena sicurezza e comunque assicurando l'ordinato svolgimento dei lavori, garantire pagamenti immediati, per gli appalti pubblici in corso di esecuzione**, fino alla cessazione dello stato di emergenza con **obbligo di adozione mensile di Stato di Avanzamento Lavori (Sal)**, e immediata **partenza dei lavori** già aggiudicati.

### **Coronavirus: edilizia, subito misure per superare emergenza**

Estendere ammortizzatori, stop adempimenti; liquidita' e pagamenti

(ANSA) - ROMA, 11 MAR - "In questa situazione di grave emergenza e con pieno spirito di responsabilita' e sacrificio, la filiera dell'edilizia e' pronta a offrire il proprio contributo per garantire la sicurezza e la salute dei cittadini, obiettivi del tutto prioritari. Allo stesso tempo chiede misure straordinarie a sostegno di imprese e lavoratori, affinche' all'emergenza sanitaria non si aggiunga un'emergenza economica". Lo affermano in una nota congiunta le organizzazioni datoriali del settore (Ance, Alleanza delle cooperative, Anaepa Confartigianato, Casartigiani, Clai, Cna costruzioni e Confapi Aniem).

Le organizzazioni dell'edilizia, "consapevoli degli sforzi e della necessita' di offrire massima collaborazione a tutte le autorita' competenti, propongono alcuni interventi prioritari per garantire la sopravvivenza del settore gia' gravato da una crisi decennale". Quattro, in particolare, le prime azioni immediate: ampliare i limiti e le possibilita' di utilizzo degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore di tutto il territorio nazionale per l'anno in corso; sospensione di tutti gli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali e assistenziali in scadenza; garantire liquidita' alle imprese con una moratoria effettiva di tutti i debiti a sostegno della liquidita' delle imprese, ma anche con l'attivazione immediata, entro marzo, e ampliamento del raggio di azione della sezione edilizia del Fondo di garanzia Pmi, bloccata da quasi un anno; ove sia possibile proseguire le attivita' in piena sicurezza e comunque assicurando l'ordinato svolgimento dei lavori, garantire pagamenti immediati, per gli appalti pubblici in corso di esecuzione, fino alla cessazione dello stato di emergenza con obbligo di adozione mensile di Stato di Avanzamento Lavori (Sal), e immediata partenza dei lavori gia' aggiudicati. (ANSA).

### **Coronavirus: edilizia, subito misure per superare emergenza =**

(AGI) - Roma, 11 mar. - "Estensione degli ammortizzatori sociali, sospensione adempimenti e tributi, liquidita per le imprese e pagamenti immediati sono le prime 4 azioni necessarie per far fronte alla grave crisi economica dovuta al diffondersi del virus Covid-19". L'appello arriva dalla filiera dell'edilizia che si dice "pronta a offrire il proprio contributo per garantire la sicurezza e la salute dei cittadini, obiettivi del tutto prioritari". E allo stesso tempo "chiede misure straordinarie a sostegno di imprese e lavoratori, affinche' all'emergenza sanitaria non si aggiunga un'emergenza economica". In una nota congiunta, le organizzazioni datoriali del settore (Ance, Alleanza delle cooperative, Anaepa Confartigianato, Casartigiani, Clai, Cna costruzioni e Confapi Aniem) propongono alcuni interventi prioritari per garantire la sopravvivenza del settore gia gravato da una crisi decennale. (AGI)

### **Coronavirus: edilizia, subito misure per superare emergenza (2)=**

(AGI) - Roma, 11 mar. - "Quattro", sottolinea il comunicato, "le prime azioni immediate: 1. Ampliare i limiti e le possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore di tutto il territorio nazionale per l'anno in corso; 2. Sospensione di tutti gli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali e assistenziali in scadenza; 3. Garantire liquidità alle imprese con una moratoria effettiva di tutti i debiti a sostegno della liquidità delle imprese, ma anche con l'attivazione immediata, entro marzo, e ampliamento del raggio di azione della sezione edilizia del Fondo di garanzia Pmi, bloccata da quasi un anno; 4. Ove sia possibile proseguire le attività in piena sicurezza e comunque assicurando l'ordinato svolgimento dei lavori, garantire pagamenti immediati, per gli appalti pubblici in corso di esecuzione, fino alla cessazione dello stato di emergenza con obbligo di adozione mensile di Stato di Avanzamento Lavori (Sal), e immediata partenza dei lavori già aggiudicati". (AGI)

### **(ECO) Coronavirus: filiera edilizia propone quattro misure prioritarie**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 11 mar - Estensione degli ammortizzatori sociali, sospensione adempimenti e tributi, liquidità per le imprese e pagamenti immediati: sono le prime quattro risposte immediate che le imprese delle costruzioni chiedono al governo per far fronte alla grave crisi economica dovuta al diffondersi del virus Covid-19. 'Consapevoli degli sforzi e della necessità' di offrire massima collaborazione a tutte le autorità competenti, le organizzazioni datoriali del settore (Ance, Alleanza delle cooperative, Anaepa Confartigianato, Casartigiani, Clai, Cna costruzioni e Confapi Aniem) propongono quattro interventi prioritari al governo: Ampliare i limiti e le possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore di tutto il territorio nazionale per l'anno in corso; Sospensione di tutti gli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali e assistenziali in scadenza; Garantire liquidità alle imprese con una moratoria effettiva di tutti i debiti e ampliamento del raggio di azione della sezione edilizia del Fondo di garanzia Pmi, bloccata da quasi un anno; Garantire pagamenti immediati, per gli appalti pubblici in corso di esecuzione, ove sia possibile proseguire le attività in piena sicurezza, fino alla cessazione dello stato di emergenza con obbligo di adozione mensile di Stato di Avanzamento Lavori (Sal) e immediata partenza dei lavori già aggiudicati.

### **CORONAVIRUS: FILIERA EDILIZIA "SUBITO MISURE PER SUPERARE EMERGENZA"**

ROMA (ITALPRESS) - "In questa situazione di grave emergenza e con pieno spirito di responsabilità e sacrificio, la filiera dell'edilizia è pronta a offrire il proprio contributo per garantire la sicurezza e la salute dei cittadini, obiettivi del tutto prioritari". Così in una nota congiunta le organizzazioni

datoriali del settore dell'edilizia (Ance, Alleanza delle cooperative, Anaepa Confartigianato, Casartigiani, Clai, Cna costruzioni e Confapi Aniem). "Allo stesso tempo chiede misure straordinarie a sostegno di imprese e lavoratori, affinché all'emergenza sanitaria non si aggiunga un'emergenza economica. Consapevoli degli sforzi e della necessità di offrire massima collaborazione a tutte le autorità competenti, le organizzazioni datoriali del settore propongono alcuni interventi prioritari per garantire la sopravvivenza del settore già gravato da una crisi decennale".

#### **CORONAVIRUS: FILIERA EDILIZIA "SUBITO MISURE PER SUPERARE EMERGENZA"-2-**

Quattro le prime azioni immediate richieste: Ampliare i limiti e le possibilità di utilizzo degli ammortizzatori sociali ai lavoratori del settore di tutto il territorio nazionale per l'anno in corso; Sospensione di tutti gli adempimenti e versamenti tributari, previdenziali e assistenziali in scadenza; Garantire liquidità alle imprese con una moratoria effettiva di tutti i debiti a sostegno della liquidità delle imprese, ma anche con l'attivazione immediata, entro marzo, e ampliamento del raggio di azione della sezione edilizia del Fondo di garanzia Pmi, bloccata da quasi un anno; Ove sia possibile proseguire le attività in piena sicurezza e comunque assicurando l'ordinato svolgimento dei lavori, garantire pagamenti immediati, per gli appalti pubblici in corso di esecuzione, fino alla cessazione dello stato di emergenza con obbligo di adozione mensile di Stato di Avanzamento Lavori (Sal), e immediata partenza dei lavori già aggiudicati.  
(ITALPRESS).